Lunedi 27 Glugno 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali Prossi per millimetro d'altezza di une colonna : Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 - Pagina di testo L. 0.75 cronsca L. 1.50 - Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.46 - Pagina di testo L. 0.80 - Cronsca L. 1 - Necrologie L. 1.-

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

POZZUOLO

Una giornata di patriottismo (Dal nostro inviato speciale)

(28) - Le bandiere d'Italia sventolano ggi e garriscono libere e gaie ispiratrici li patrio amore.

Duplcie la cerimonia patriottica riuscita una esemplare affermazione di questo buon popolo: la consegna del gagliardetto ella sezione combattenti e la distribuzione di medaglie al volare ai decorati del Conunc e fecero queste due cerimonie in una mica festa associata, fecero vibrare il cuodi questo popolo buono e patriottico in solo palpito di riconoscenza e di amore riconoscenza verso coloro che ebbero mare toriato le carni per la vittoria nostra, che lu vittoria dell'Europa; amore per questa Patria chiamata a sempre maggiori glorie. Quando il corteo delle associazioni com hattenti giunse, alle 10.30 innanzi al Municipio la folla che ivi attendeva si rinserra intorno adfun palco appositamente eretto su cui presero posto le autorità e le rappresentanze.

Sul notes segniamo alcuni nomi: il geperali Berardi, comandante la brigata di cavalleria di Udine, che onorò di sua graditissima presenza, la solennità; il presidente dei combattenti di Pozzuolo, maestro tenente Dcanna, l'avv. Linussa, il sindaco Antonio Candussio, gli assessori cav. Masotti, Florindo Zampis, Brizio Fantoni, ristoforo Nardone, diversi consiglieri comunali, il presidente della Congregazione di Carità cav. Giuseppe Menazzi, il giudice conciliatore prof. Antonio Sardo; prof. cav. Italo Rossi, direttore della Scuoagraria, maestro cav. Mario Pettoello, noh. Antonio Masotti, sig. Mambrini Vit-

Sul palco si assiepanofanche le bandiere con rappresentanze delle associazioni coni battenti di Bicinicco, Lestizza, Udine, Camfromolle, S. Maria Sclaunicco, S. Leonaro, Volontari ciclisti di Udine, associazioe sportiva di Pozzuolo.

La cerimonia è aperta dal'egregio sindaco Candussio che ringrazia gli interve-

Alate frasi dedica al ricordo di quelli he assistono solo in ispirito alla giornata ei combattenti di Pozzuolo che invitao ad esser sempregpronti, sempre vigili, nel nome del lavoro delle arti, degli studi. li grido di viva l'Italia con cui il sinda o chiude le brevi, toccanti sue parole, è ipetuto fragoroso, insistente dalla molti-

Le medaglie al valore

il cessare dell'evviva e degli applausi regna l'inizio della cerimonia per la consema delle medaglie al valore.

Chiamati ad alta voce e lette le singole motivazioni, i decorati sono fregiati delalta onorificenza che il generale Berardi pone sul loro petto uno per uno, con ciacuno de ivalorosi congratulandosi ad ognuno dedicando parole di caldo encomio: bravi decorati apno salutati da entusiastiapplausi di compiacimento, di glorifica- i sare i bambini poveri al mare. zione. La medaglia di argento brilla così ni petto del maresciallo Brunisso Guglielmo, del sergente Bini Ernesto, del cap. magg. Giuseppe Sartori, compreso anche pell'elenco dei decorati di medaglia pronzo ed a cui particolarmente si dedicano projungati applausi.

Per l'eroico Edido Marcuzzi, aiutante di lattaglia, caduto in combattimento, riceve medaglia di argento il padre suo, con viibile commozione.

I nomi de ivalorosi decorati della melaglia di bronzo sono, oltre al Sartori: eruglio Beltrame, Iaiza G. B., Pozzo Corindo, Gori Romeno, Fasano Alfredo, Du-Lodovico.

La Bandiera ai Combattenti

consegnata dalla gentile signorina Amaia Combolo, che porge ai combattenti con nobili frasi a nome delle sue compac-

Il presidente della sezione, prendendola n consegna, pronunzia ascoltato, nobilissime parole di ringraziamento, di promessa, augurio.

Ricordate le passioni suscitate dalla guerra, cosi sentita qui, come in tutto il riuli; le giornate tremende dell'invasiode magnifica il símbolo della Patria nel cui nome si augura che si avveri finalmente la pace auspicata feconda di lavoro, di beressere. Le parole del sig. Deanna susci-

sano le più fervorose approvazioni. Il generale Berardi esprime nobili pasole in omaggio ai caduti e saluta i combattenti che, dopo avere eroicamente opeato come gli eroici lor compagni ebbero la ortuna di assistere alla vittoria. Porgenglo un saluto alia popolazione ed ai comattenti a nome dell'esercito, invita a gridare evviva 'lItalia, evviva Pozzuolo. In-Ressanti battimani ed approvazioni sotto-

sineano le sue parole. Il cap. Carlo Pilotto, dei volontari ciclidopo brevi premesse, ricorda che il Ragliardetto dei volontari di Udine per regolamento doveva ornarsi di tanti nastri uanti erano i reparti che lo costituivano. Su esso vede quello di Pozzuolo e chiede al capo dei combattenti di Pozzuolo, permesso di staccarlo da un segnacolo che vive ora solo di memorie, A lui lo affida, suffinche i giovani di oggi e del domani ricordino e sappiano che la memoria dei vodontari ciclisti di Pozzuolo non è solo nei nomi che saranno scolpiti sul marmo, ma anche in quest onastro che per loro rap-Presentava l'Italia in preparazione e la ter-

la che aveva a loro dati i natali. li dono graditissimo solleva insistenti, ragorosi applausi. Dopo brevi parole del gignor Mambrini, la cerimonia ha fine. on compone un imponente corteo, con a capo il generale Berardi e percorre, con la nusica in testa, le vie imbandierate del pae

Alle 12 nel locale Asilo, adorno di piane fiori, è servito il banchetto, tra schietta cordialità, Parlarono l'ayy, Linussa, il sig. Deanna, l'assessore Fantoni, il cav. Francesco Bierti, il maestro cav. Pettoello, il presidente dei combattenti di Pavia. e Nardoni di Terenzano.

Nel pomeriggio si svolgono gli amunciati divertimenti popolari, che continuano per Pozzuolo la cara giornata di esultanza patriottica, pur rimembrando le giornate della sciagura, quando nelle sue vie, nelisue piazze con croico valore i nostri ficri ·oldati apposero all'irruente nemico, disperata resistenza.

TOLMEZZO

Come ni effettuerà il ribasso

La scorsa settimana, convocati dal sigsindaco avv. G. Candussio, si adunarono in Municipio tuti i grossisti di Tolmezzo per addivenire ad un accordo circa il ribasso dei prezzi su tutti i generi di prima necessità.

Erano presenti: il sig. Enzo Cristofori per la cooperativa di consumo, i signori Porotea Agostinis, Di Gleria, Ungaro. i ago, Astori, Larice e diversi altri. Tutti si trovarono d'accordo sulla necessità di effettuare equi ribassi in tutti i generi di largo consumo e stabilirono, seduta stane un listino che andrà in vigore oggi

Anche la Cooperativa di Consumo, rearto tessuti, inizieră una forte liquidazione, praticando i prezzi della Federazione Italiana Operai Tessili corrispondenti ad un ribasso del 50 e 60 per cento sui prezzi attuali.

Gli esercenti pure praticheranno sensibili ribassi in relazione ai prezzi del mercato. Mancano ancora i macellai, gli erbivedoli e i produttori di latte, ma ver-, anno anche questi a miti consigli, consigli, come si è fatto ovunque.

Pertanto è andato in vigore dal 24 giugno questo calmiere: Caffè Santos crudo lire 18 il chilo; formaggio di latteria li-:e 13.50; reggiano 21; granoturco 0.95, lardo 10, olio di prin a qualità 6, di seunda 5.50; strutto 8; paste del Consorzio, L. 2.20, riso 2, sapone da bacato 3, candele Ji mira 6, soda 1, vino comune da pasto d gradi o a 10 da la 140 a 180 l'ettolitro.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. Beneficenza

La nob. signora Gianna Vinaj maritata al dott. cav. Francesco Tullio, per onorare la memoria del padre cav. dott. Giuseppe Scipione Vinaj, elargi lire 200 pro Colonia Marina. I preposti alla Pia Istituzione ringra-

dell'egregio prof. cav. Masotti, primario del nostro Ospedale, assistito dalla benemerita signorina Emilia Barnaba, fu aperta una sottoscrizione cittadina per in-

Ora apprendiamo che dodici figlioli sono già in cura, a confidiamo che le o-Sazioni che si raccoglieranno permetteranno tra breve di inviare altro scaglione

Giuste lagnanze

E' da tanto tempo che il pubblico lanenta le deficienze di monumenti vespasiani; e difatti non a torto, poichè sia perchè vari furono soppressi, per il posto aon adatto in cui si trovano, sia per altre ragioni, gli orinatoi lasciano molto a desi-

Ci porta alla conseguenza di trovare degli angoli della nostra cittadina ridotti in uno stato indecente.

Confidiamo che l'autorità comunale provvederà con sollecitudine al ginsto reclamo altre volte comparso su queste co-

PORDENONE

Bambina investita

da un Camion

(A. C.) 24. - Verso le 17 di oggi la hambina Marchetto Carlina di anni 7 di Gio. Barra, conduttore di automobili. stava piazza del Moto davanti alla sua abita-

one e precisamente presso il panificio 'omadini, trastuliandosi su del fieno che ivi si trovava. Nel giocare, la bambina si copriva tutta di fieno e fu precisamente in uno di

auesti momenti che sventuratamente transitò un camion che di nulla accorgendosi, passò sopra il fieno e con una mota su di una gamba della piccina! Solo alle grida della disgraziata anche vicini si accorsero della grave sventura!

La hambina venne trasportata all'Ospitale e purtroppo sembra si debba amputarle la gamba.

Pane orribile,

Un pane orribile si mangia da due o tre giorni. I fornai vengono forniti di farine pessime con grave nocumento alla salute dei cittadini che reclamano provvedimenti energici e solleciti.

Conferenze Dantesche

Stasera 27 corr., alle ore p presso i Teatro Pollini la colta nostra concittadina signora proferossa Ida Cavicchi nata, Canevese, terrà la 4m conferenza dantesca sul tema : «L'amore materno in Dante».

PALMANOVA

Il mercato settimanale è stato poco affoliato, tanto da parte dei venditori quanto da parte dei compratori.

I suini di allevamento furono venduti da L. 50 a lire 100 per capo; suini da macello anche a meno di lire 500 il quintale. Anche il lardo e salumi in generale hanno segnato un lieve ribasso.

FRISANCO

La consegna della medaglie alle madri e alle vedove

Domenica scorsa ebbe luogo una simpatica festicciuola per la consegna delle me-

daglie alle vedove ed alle madri degli eroici caduti in guerra. Alla cerimonia presero parte il sig.

Sindaco Toffolo, il segretario Bearzi, gli assessori Lorenzon, il segr. Bearzi, gli Marina Brini Giovanni e Rosa Conti, in-Begnanti. Li Calzi e Santini e molti molti altri numerosissimi gli abitanti di tutto il Comune, nonchè dei paesi vicini e specialmente da Casasola, Poffabro u Navarons.

Oratore ufficiale fu il capitano Zanier sig. Davide ,comandante la Compagnia Nucleo 8.0 Alpini di Gemona, incaricato da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata il quale applauditissimo disse un nobile discorso.

« Questi eroi, questi prodi caduti șul campo dell'onore - egli disse - in momenti difficili, dimostrarono di essere gio- giornata! vani di fede, giovanii n cui scorreva sangue italico, e compatti all'unissono avanvano, a pass isciuris incuranti del pericolo, per schiacciare il barbaro. Il nemico l'oppressore che pretendeva spadroneggiare sul nostro suolo, sul suolo della passtria nostra, sul suolo italico!

« Questi figlioli, altime, purtroppo oggi non vivono più; vivono bensi le loro anime, è vivo il loro ricordo, vivi i loro cari che qui presenti sentono che devono essere altamente onorati di avere dato alla patria il sangue puro, generoso, che versarono i loro cari.

Ricorda poi anche coloro che ebbero la disgrazia di cadere prigionieri e che morirono lontani dai loro cari, lontani dalla Patria, dopo mille sotterenze, dopo mille umiliazioni, dopo aver sofferta la fame nei confini dell'odiato nemico nostro che da tanti anni voleva schiacciarci. Ricorda poi tempi dolorosi dell'invasio-

ne nemica. Oggi tutti abbiamo il sacrosanto dovere di aintare, moralmente e materialmente madri, spose, parenti di caduti, mutilati, invalidi di guerra, che con alto senso d'italianità combatterono, soi frirono per l'onore ed il benessere degli abitanti dell'Italia intera.

Non dimentichiamo infine che se disgraziatamente gli Imperi Centrali avessero vinto, avrebbero fatto dell'Italia. della bella nostra Italia, una rovina.

Se saremo uniti, concordi e forti, sareno temuti e rispettati, e ricordiamo che chi ha una famiglia e che l'ama, ha anche una l'atria che deve amare come la sua famiglia, Patria che per noi è grande, Lella, libera e su cui sventola e ventolerà sempre il bel vessillo dei tre colori, quello stesso tricolore che sventolo nelle più aspre battaglie, quello stesso tricolore che nostri eroi baciarono morendo, assieme al ritratto della mamma.

Lughissimi, calorosi applausi corona-- Come già vi scrissi, per iniziativa I tono le parole del sig. capitano Zanier. the seppe commuovere, specie i parenti de icaduti, Si ebbe le congratulazioni del sindaco, del segretario ed altri.

Parlò indi il sig. Santini insegnante, elogiando e ricordando con commoventi parole gli eroi caduti e invitando infine a gridare: « Viva l'Esercito ! » il che fu tatto con grande entusiasmo.

S, PIETRO AL NATISONE

Per la strada Nazionale

I sindaci del distretto si sono riuniti e dopo aver espresso un voto per l'orario del trenino, discussero lungamente sulla manutenzione della strada Nazionale. Fu votato il seguente ordine di giorno:

"Considerale le cattive condizioni in cui versa per assoluta mancanza di manutazione, la strada Nazionale detta del Pulfero;

" Considerata l'importanza dell'arteria stradale percorsa giornalmente da parecchie centinaia di vei-

coli di ogni spcie; -« Tenuto conto della grave disoccupazione che ha colpito i Comuni percorsi da detta strada;

" Udite le rimostranze è proteste della popolazione;

« Ritenuto indispensabile ed improrogabile di provvedere alle riparazioni e ciò anche nell'interesse dello Stato, il quale dovrebbe sostenere una spesa mollo maggior quando attendesse la completa rovina della strada, unanimi;

« Deliberano di reclamare dal Genio civile perchè provveda quanto prima almeno alle riparazioni più urgenti »

TARCENTO Per la sagra di San Pietro

Invitati dal presidente, nella sede della Società fra Industriali, commercianti ed esercenti, si riunirono questi ultimi per deliberare sui prezzi delle consumazioni in occa-

sione della gran sagra di S. Pietro. Dopo lunga discussione sostenuta dal socio De Monte Ottavio, l'aumento fu approvato. Esso nella sua assoluta complessità, dovrà essere devolto a beneficio dei nostri orfani di guerra e confidiamo che lo sarà.

Oltre alle varie e personali oblazioni da parte degli Esercenti, gli stessi hanno ben fatto ad escogitare un mezzo per ottenere una discreta somma a beneficio di quegli orfani verso i quali l'assistenza no stra è un sacro dovere.

CUORE

mali e disturbi recenti e gronici gariscono coi. Cordicura Candela di fama mondisia Opuscoli gratis, INSELVINI e C. - Milane

COSEANO

A proposito di una sospensione di lavoro

Riceviano la seguente in risposta a un articolo pubblicato dal Lavoratore di sabato scorso:

Preg. Sig. Direttore,

Il « Lavoratore » di sabato scorso ha accolto un trafiletto anonimo perchè l'assessore Umberto Piccoli ha fatto recapitare min lettera al Presidente della locale Cooperativa III lavoro, invitandolo a sospendere le opere di costruzione del pontessul Corno fra Coseano e Silvella fino a muovo. ne e ne chiede le ragioni.

Le ragio. sono a perfetta conoscenza del Presidente della Cooperativa, il quale non capisce o finge di non capire il verbo.

E si che l'ordine canta chiaro.

Oramai era a cognizione anche dei ciechie dei gonzo che alcuni, (dico alcuni e ron tutti, anziché lavorare stavano li, con le mani alla cintola, aspettando che scoccassero le otto ore per la mercede della

I lavori (come lo possono affermare gli operai stessi) andavano a rifento per modo che tutta la popolazione - non a torto — reclamava, protestava.

Il presidente, che vuole darsi l'aria d im superuomo, che -- dopo tornato dall'America - pare abbia dimenticato i friulano, mm si è mai curato di vedere se i braccianti occupati nella costruzione del ponte, facevono il loro dovere. A lui basta fare la spola in bicicietta da Barazzetto a Coseano e... dedicarsi alla politica, a hase di sciocchezze.

E intanto i giorni, le settimane, i-mesi corrono dando valore all'antico andagio: Più la pende, più la rende. Anzi, a proposito di politica, vale la pena di ricordare

questo annedoto. Certo Zin è socio della Cooperativa d lavoro. Al tempo delle ultime elezioni egli si occupò per procurare voti alla lista del blocco. Lo si crederebbe? Qualche settimana fa ricevette una letera dalla presidenza della cooperativa con la quale lo si invitava a giustificare la sua condotta, di fronte all'obbligo di fare la proraganda per la lista socialista, sotto la minaccia di punizioni.

Bell'esempio di libertà sanno dare questi socialisti intransigenti che di politica non conoscono nemmeno I vero significato.

Quanto meglio farebbero il presidente e il segretario dela cooperativa, anzichè -com'essi scrivono - seminare vento per accogliere tempesta, a lavorare e a produrre, perché senza produrre non si può evere la pretesa di vivere..... perchè i "eri socialisti fanno proprio cost...

Cotesti faziosi prendano esempio della Cooperativa di lavoro di Fabagna, il cui :: po è nomo diligente e entelligente, la ruale ha assunto importanti e lucrosi laori nel Goriziano, senza star qui ad aspetare la manna del deserto.

Hanno capito il Presidente e il Segreucrio della Cooperativa di lavoro di Co-

A buon intenditor con quel che segue. .. U. Piccoli

TRICESIMO .

Pro Monumento ai caduti

II. Elenco dei doni per la Pesca: Come fu annunciato, la grandiosa pesca e festeggiamenti che si dovevano tenere nella domenica prossima 3 luglio, saranno rinviati a giornata de destinarsi, volendo far coincidere questi festeggiamenti con in inaugurazione delle campane. Il Comiinto organizzatore della Pesca sta raccoliendo i doni che in questi giorni giunseto anche da cospicue personalità. Vi man-

do intanto un secondo elenco. Franceschina Bertoli, 10 pacchetti cotone i pacchetti carta e buste, F.Ili Pividori, to Luttiglie vino scelto. Rocco Margherita 12 fazzoletti, sorelle Pigatti 6 cavallini giocattolo, Garzoni Luigi lire 10, Di Gasepro Rizzi Litciano paesaggio su tela, Pignoni Augusto 4 scatole carne, 4 alimentari e conserve, Famiglia cav. Giovanni Miotti servizio di argento arato per sei persone, Adelo e Aristide Pimoni servizio fruta per dodici persone, co. i inda di Sbruglio-Salvo, unu specchio con diponto, Engenio Bortoloni lire 50, N. N. arazzo di frutta e libretto al portatore di lire 20,

di Ancilla Shuelz-Ottorogo, Famigila Shruk av. Giovanni, due specchi e ramainolo in me, Tosolini Filomena un vaso di fiori, Eiena de Paoli, due vasi di fiori, Famiglia Anetnin Visario 4 porta-uova alluminio e 8 bottiglie vine scelto, Agnoluzzi Carlo lire 50, Steanutti Giovanni 5 paechi biscotti, Silvio Franceschinis un cappello e un paio scarpe per ambini, Pellizzari Francesco 8 bottiglie lambrusco: MINISTERO DELLA GUERRA servizio in argento cucchaini per sei persone; Fabbrica acque gasose di Tricesimo, artistica satuetta porta fiori.

Inoltre Il Comitato ha provveduto un neile, ma bicicletta, due macchine da cucire e utensili da cucina, servizi di toilette, generi alimentari, secchie indumenti

ari, ecc. ecc., che ci è impossibile notare. Si spera di poter fra breve raggiungere il numero desiderato de idoni per ottenere un soddisfacente esito finanziario.

Società Carlo Deiser & Fratelli « In liquidazione »

1 signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 30 Giugno 1921 alle ore 9 ant. in Udine, presso lo studio del Geom. Lucatelli in via Savorgnana, n. 22 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO 1. Relazione dei liquidatori. 2. Relazione dei Sindaci.

dine.

3. Bilancio al 30 aprile 1921. Per intervenite all'assemblea gli azionisti dovran depositare almeno un giorno prima le loro azioni nella Cassa della Società o presso la Banca Italiana di Sconto, Filiale in U-

I Liquidatori.

LATISANA

In Pretura

Pretore avv. Da Salt, Cancelliere Perugli P. M. Rag. Bollarin - Porto d'arma abusi-.or. Maccon Antonio d'anni 26, fascista, da Rivignano è comparso, ammanettato fra due carabinieri, dinanzi al pretore per sentirsi condannare per violazione agli articoli i e 5 della legge 3 agosto 1918 (omissione di denuncia di arma da fuoco e porto abusivo della stessa) Interrogato, il Marcon accetta l'accusa e s seusa col dire di aver portato la rivoltella da quando faceva parte al fascio di combatimento di Rivignano. Il Pretore lo condanna a to giorni di carcere ed al sestuplo della tassa per il porto d'arme, equivalente a lire, 180/ I Maccon ha già scontato 7 giorni, essendo stato arrestato a Rivignano il 16 giugno c. a.

Furto di vino.

Zoratti Settimio e Domenico di Flambruzzo di Rivignano sono imputati di furto per a vere nella notte del 22 febbraio 1921 sottratto dalla cantina del signor Del Nin Eugenio da: 13 ai 20 litri di vino. Gli accusati negano, mu i- testimonianze delle sorelle Salvadori val gano ad avvalorare il sospetto. Esse depongono carico degli Zoratti affermando che la sera del un febbraio 1821 entrarono nella loro stalla avvinazzati e con vestiti macchiati di vino. Gli accusati, essendo incensurati, vengono condannati a to giorni di reclusione col. beneficio della condizionale.

Una assoluzione.

Comisso Alberto di Rivignano è imputato di forto per avere nella notte dal 23 al 24 marzo 1921 sottratto dal fondo di proprietà di certo Filatti Emilio di Teor numero 46 piantine di gelso. L'imputato si discolpà, asserendo che egli ha comperato nel terzo martedi di marzo, al mercato di Codroipo, numero 2 piantine di gelso a L. 3.50 e che ignora essere stato il Filutti derubato. I testimoni di accusa depongono, che dietro sopraluogo eseguito dal Pilatti in compagnia delle guardie campestri di Rivignano e Teor, il danneggiato abbia ricomosciuto nelle piantine, quelle di sua proprietà per alcune particolarità presentate; ma la diiesa non accetta la versione e la ribatte energicamente, dimostrando che le unghiate ed il taglio di pezzetti di radici, non costituiscono

un segno particolare pel riconoscimento non solo nei gelai, ma in qualsiasi classe di alberi. Il Pretore, accogliendo le ragioni della difesa, assolve Il Comisso per non aver commesso il

Per vendita di pane del peso inferiore

alle presrizioni il fornaio Del l'abbro Giacama di Latisana stato condannato a 5 giorni di reclusione e lire 50 di multa col beneficio della legge del perdono.

Per oltraggie alla proprie madre

Alba Giovanni di Nogarcdo è chiamato davanti alla giustizia per avere il giorno 16 settembre 1920 multrattato la propria madre Cella Luigia di Pacenia e predottole contusioni alla regione parittale destra ed al fianco destro avendols in malo modo spinta contro il muro

della casa. Le ragioni debbano ricercarsi negli interessi che toccarono l'Alba Giovanni in seguito alla determinazione della settantenne Cella Luigia presa per dividere tra i tre figli, quel po di bene rimasto in famiglia. Chiamata a deporre quale parte lesa, la vecchia, voltandosi contro il figlio, esclamaya: Vardelo, quela figura porca, ms richiamata dal Pretore, continua la deposizione. Sono quindi chiamati il fratello Alba Pietro e la cognata Paggio Maria, che confermano l'accusa. L'avvocato Ciriani della difesa, rilevando che l'alterco è stato determina to da interesse famigliare e che perciò avrà potuto eccitare l'animo del Giovanni credutosi male trattato rispetto agli altri figli, domanda con questa attenuante il minimo della pena, anche perché il suo raccomandato è incensurato. Il Pretore, confermando la richiesta del P. M., lo condanna a 40 giorni di reclusione ma ordina la sospensione dell'esecuzione per

in conjumacid

Anzil Maria, Stroppelo Angela , Sonesolin Rosalia, Duran Clementina, Anzile Etta tutte imputate di furto per avere il giorno o aprile igai rubate da fondi privati una certa quantità di legna da ardere per il valore di lire 60 circa, sono condannate in contumacia : la prima, Anzil Maria, a giorni s di reclusione in contumacia e le altre a giorni 3 col beneficio della condizionale a norma dell'articolo 423 codice P. P.

PAGNACCO

Il ponte sul Cormor della ferrovia Maiano-Udine

Qualche data

Quanto meritevoli di stima e di affetto. questi nostri fratelli in friulanità bravi e instancabili nel lavoro, così che in ogni paese sono i preferiti!

Ecco qua una importante opera, la più importante della ferrovia Maiano-Udine: en ponte ad otto luci di oltre 17 metri, misurando esso al lunghezza complessiva di 142 metri, circa, da una spalla all'altra, con una altezza che sta fra i 20 e i 22 metri sul letto del torrente Cormor, del quale

unisce i due terrazzi.

- Quanto ci avete messo? un anno, due ? - fu chiesto. - Quattro mesi, sior - rispose con le-

gittimo orgoglio uno degli operai. Quattro mesi: il 25 febbraio dell'anno in corso, di venerdi fu iniziato il getto degli archi; la chiusura dell'ottavo fu compinti venerdi 24 del corrente e solennizzata

sabato 25. Nè deve credersi, dalla prestezza dell'esecuzione, che si tratti di poca mole di laoro: si calcolano a 23 mila metri cubi di movimento di terra; due mila metri cubi di costruzione in pietrame; altri due mila di cosrtuzione in calcestruzzo.

Il lavoro è stato iniziato nell'ottobre del .020; ma poi, durante una grande, parte dell'inverno fu dovuto sospendere. La pieua del settembre, non si ricorda che il torrente Cormor abbia mai raggiunto l'eguale, fu un disastro anche per le assuntrici cooperative edilizie di Pagnacco, di Osoppo e di Udine: le irruenti acque travolsero legname per più di trentamila lire; ma non si scoraggiarono, le tre cooperative, non piagnucolarono per essere risarcite: si misero con indomita fede al lavoro, e gli operai tutti furono cooperatori solerti, diligenti, infaticabili - e il danno fu riparato coi loro stessi sudori e nonostante il danno pur rimarchevole, rimase un margine di guadagno sebbene le paghe fossero genero-

Onore a quei bravi operai, veramente coscienti della forza e del valore che ha già che avrà sempre maggiori la cooperazione nel mondo !

Onore a chi li diresse i fratelli Silvio Tita Rossi di Osoppo e Pietro Feruglio, i quali seppero inspirare amore e con l'amore spingere gli operai tutti a cercar di ottenere il massimo risultato dalle loro as-

sidue concordi, fatiche L'opera

Leggiadrissima, la vallettina del Cormor nel percorso dalle sorgenti fin sotto le praterie di Santa Caterina. L'opera in costruzione, congiungendo il terrazzo collinesco di Pagnacco, vario di boschetti tra il cui verde occhieggia qualche villa, al pianoro del terrazzo opposto che è quasi ad arativo, rende questo punto di essa, venamente artístico, pittoresco.

Le rovine dell'acquedotto di Lauzacco, crollato parzialmente nell'ultima alluvione. completano il quadro, c'è una delle vecchie pile rimasta in piedi isolata, corrosa in

modo bizzarro. Chi ama dare linguaggio alle cose mute, certo interpreta la parola di quel troncone di opera umana cosi:

- O nomini La che vi affannate a creare con tauta fatica?... Ogni opera vostra è destinata a rovina ed a morte: Ma, con l'utile canale che sosteneva la rovinosa onda distrusse....

Ma l'uomo, contro le rovine che il tempo audace e gli elementi disseminano, risponde fièro con opere più grandiose, ed

ecco il semidistrutto acquedotto, un di giudicato importante opera di arte, apparire oggi un pigmeo: l'uomo vi ha posto di ronte gli otto archi grandiosi del nuovo ponte, arditamente sostenuti da eleganti pile: una sveltezza, un'armonia di linee,

che destano veramente ammirazione. Progettista, fu l'ingegnere Caruzzi, del-Ufficio costruzioni ferroviarie; incominciarono ilavori prima di Caporetto e già si erano portati fino al piano del terreno; la ritirata, l'invasione, tutto sospesero. E la ripresa non venne che tre anni dopo nell'ottobre del 1920, sotto l'assillo della disoccupazione che ancor ci preoccupa...

II Liedt

Giunti sul posto in auto, saliamo sul ponte e lo attraversiamo in tutta la sua lun ghezza - non per giudicar dei lavori, ma

per vederli, per ammirarli. E ne sono degni, Quegli archi, paiono fu si : tanta è la diligenza posta dagli operai, tanta è la precisione. Di tre, ultimi, sono encora intatte le armature: e si possono quindi ammirare tutti gli intracci sapientemente calcolati di quei grovigli di travi, di tavolacci, di emoralis.. Dagli ultimi due si drizza un albero da cui sventola festoso

il tricolore All'ombra di questi archi gia siedono a fraterna agape gli operai - i primi fattori dell'opera geniale. In vicinanza, altre lavole sono preparate per gli invitati a quella tradizionale festa del lavoro.

Notiamo l'ing. Francesco Giorgi, lo ispettore Giovanni D'Orlando, il rag, cav. Etlore Mora per la direzione dei lavori ufficio costruzioni ferrovie dello Stato di Udine; I sindaci avv. cav. Urbano Capsoni di Pagnacco e Pietro Feruglio di Feletto Umberto; i rappresentanti delle cooperative assuntrici geometri Conti e Bertuzzi, Felice Feruglio per l'Istituto Nazionale di credito, segretario Mattioni; Vincenzo Chittaro e Angelo Zampa per la Cooperativa di lavoro di Pagnacco; Silvio e Tita Rossi direttori dei lavori per conto delle cooperative.

Altri avrebbero dovuto trovarsi preseni, a gioire con gli operai, di questa festa di operai: l'ingegnere progettista Caruzzi l'assistente tecnico ai lavori Silvio Capellaro, l'ing. Enrico Cudugnello che fu l'anima delle cooperative assuntricia.... Ma primo si trova ora a Roma, gli altri due furono impediti. Ad essi fu rivolto un pensiero, un saluto, durante il lieto simposio.

A dare la stura a queste manifestazioni di sentimenti affettuori e di gratitudine verso Contani e verso i presenti, fu l'avv. Capsoni, sindaco di Pagnacco che dalla sospirata nuova ferrovia trarra grandi vantaggi; ed a lui risposero i due fratelli Silvio e G. B. Rossi, quegli parco di parole, nuesti inesauribile e sempre ricco di lepinezze che fanno parere meno pungenti certe verità che egli viene spiattellando.

E parlano il cav. Mora, che elogia i due iratelli Rossi per il modo cui si adoperaono a far proseguire celeremente il lavoro e gli operai tutti per la diligenza - per la coscienza — dispiegata nel lavoro. Tita Rossi dice un gran bene e del rag,

cav. Mora e degli ingegneri e impiegati Litti dell'uff, costruzioni, i quali, a differenza di molti impiegati di altri uffici, adempiono scrupolosamente e con grande assiduità il loro compito: non i ferrovieri a soggiunge) che talvolta fermano il treno, a Reana, quando dovrebbe proseguire e costringono i viaggiatori a fermarsi fiпо a qualche stazione più lontana.

- Ma no cuand che mi vedevis di lontou a capità, e che disevis tra naltris: «Gioh, al ven ca chell da' giachetme curte, chell can.... e fora la.

Gli operai danno in grandi risate e Tita Rossi prosegue.

Ben I ma seso contens? us vin pajat hen, mior di chalunche imprese?.... - Eli, si

- Veso mangiat due' cul nestri lavor ? Viva duncie il lavor !

- Viva, viva ! E seguono altri discorsi di Felice Feruglio, e ancora dei fratelli Rossi; discussioni d'indole sociale, o meglio socialistica.

Lo cantiamo: anche noi. Turati non ha torse, alla Camera, gridato: Viva l'Italia! come noi? E non possiamo quindi cantar il suo inno, ora ? Anche i socialisti, per Locca di uno dei loro capi più autorevoli, forse del più autorevole, riconoscono di 'essere figli d'Italia e l'Italia pougono al di sopra di ogni lotta di parte...... Ah si: ficli tutti di una stessa terra, di una stessa Madre, socialisti e non socialisti, popolari e massoni, repubblciani e monarchici tutti fratelli: correggiamoci l'un l'altro

MOGGIO

Il 34° Convegno della Societá Alpina delle Giulie.

(Dal nostro inviato speciale)

Alpina delle Giulie può ben definirna grandiosa consacrazione di quella intima fraternità di animi e oi propositi ira il Friuli e Trieste, che si era venuta cementando nei runghi anni dell'attesa dolorosa intercorsa fra il 1866 - l'anno della nostra liberazione - e il 4 novembre del 1918 in cui la nostra vittoria rifulse per il crollo dell'impero nemico e irradio sulla finalmente conseguita redenzione di Trieste.

L'arrivo a Moggio e le prime dimostrazioni

Conregolare puntualità, il treno speciale che portava gli ospiti trietim giunse a Moggio sulle ore 19 di

aabato. Ad attenderlo alla stazione ferroviaria si trovavano il sindaco avv. thuseppe Nais e la Giunta municipale e numeroso popolo moggese.

Fra gii intervenuti noliamo: d.r Mazzoleni, Pugnetti Guido e sig.ra prof. Tomin, Geremai Sarti, Covre, nott. Franz, Giovanni Franz, Daverio, Dante Treu ed altri molti an-

I finestrini del treno sono alloilati di gitanti, che sventolano i faz-Loretti pianchi ed inneggiano a Mog gio. Rispondono le autorità e gli inervenuti coi grido di Viva Trieste! Viva la Società delle Giulie

in breve tempo si forma un lungo corteo che si avvia al capoluogo. Ai Caire «Fuso» rimesso elegantemente a nuovo, è offerto dal Mumicipio un vermouth d'onore.

Ai gitanti l'avv. Nais porta il saluto dell'Amministrazione comunale e del paese tutto. Ringrazia la presidenza della Società delle Giune per il gentile pensiero di avere scerto Moggio a sede del suo 34.0 Congresso ed inneggia a Trieste linalmente congiunta alla Madre Pauna ed alla Società delle Giulie.

Uno scoppio di applausi accoglie Moggio!» si ripetono ciamoresi, eu-usiastici.

Risponde con facile ed elegante parola il presidente della Società avv. Gersich, affermando che Mogglo venne scelta a sede del Congres so così per la bellezza dei luoghi, come per la ben conosciuta cortesia degli abituti. Inneggia a Moggio e talia, e le sue parole sono accolte pure da vivissimi applausi. Gli Evviva Trieste! Evvive la Società delle Giulie!» sono accolti da ripe-

tuti, generali, insistenti appiausi. Una prima squadra di to gitanti partono subito con carri alla volta di Bevoschians; pernotteranno a l'oran da la Gialnie, per raggiungere nellep rime ore di ieri domenica cime del Sernio e della Granza-

Una seconda squadra invece pernotto a Moggio per iniziare la gita al Flop alle 4 del mattino.

La salita a Coglians

Narriamo succintamente con l parole dei partecipanti a questa non acile salita.

La squadra, composta di oltre una sessantina di alpinisti (fra cui uduni udinesi: e notiamo le gentil signorine Lidia Rea e Biancuzzi) giunge su carri a Boverchians, pres soche alle ore 21 di sabato. Sono giù pronti i muli per trasportare i sacchi sino al Foran de la Gialine. Alt di un'ora circa. E poi, su, su; giungiamo al Foram verso la mezzanotte. Lassu il maggiore Della Bianca dell'8,0 Alpini, insieme al capitano Timeus socio dell'Alpina delle Giulie, avevano fatto preparare un piccolo accampamento militare; e noi dorminimo sotto le tende, sulla paglia, ma bene riparati con le coperte pure approntate per cura dell'egregio maggiore.

Alle 3, svegita. Caffè e latte caldo. Alle 4 partenza. Tre ore di non facile salita, che in parecchi punti richiede molta prudenza per il precipitare di sassi e di massi dalla montagna che si sgretola. La vetta n raggiunta alle 7. Oh la grata sorpresa !... Già negli ultimi tratti della salita ci avevano colpito alcune voci; chi mai poteva essere lassu prima di noi?... Si era curiosissimi d. saperlo: i compagni udinesi, che pur erano a conoscenza di tutto, avevano gelosamente serbato il se-

greto. che ci attendevano sulla cima; un Ltile signora, il sindaco di Moggio ci aveva preceduto di circa tre Della Bianca, il rappresentante del quarti d'ora e ci aveva preparato un l'comune di Udine assessore Marco-

ti biscotti....

A festa finita, un gruppo di operai si allontana cantando l'inno dei lavoratori.

nelle nostre mende, nei nostri difetti, correggiamoci con carità», cerchiamo di persnadere gli altri dell'errore in cui si trovano, ma con amor di fratelli, che voglid-10 i fratelli sempre migliori.... Viva, viva l'Italia!

Questo Convegno della Società pore si era venuto rischiarando; me anche dopo qualche spruzzatina di minuta proggia, molte nebbie permanevano a contenderci il godinien-

to dell'intero vasto panorama. Pure quale magnifico, indescrivibile godimento! Di tra un volubile mare di nebbie, apparivano e disparivano cime vicine e lontane, e pianori e valli, tratti di fiumi e paesi... Una mutazione continua, fantasti-

Alle 9 circa lasciammo la vetta, che non albergo mai adunanza di gitanti così numerosa, per ritrovarci nuovamente riniti al Foram de la Gialine verso le 10.30. Ancora caffè e latte caldo; poi, discesa a Bevorschian (alla spicciolala, fra le 11.30 e la 12) partenza coi carri alle 14 e rientrata in Moggio alle 15.30.

La salita al Granzaria

Le difficoltà per dare la scalata ai roccioso dentato Granzaria sono ancora maggiori di quelle per toccare la cima del Sernio. Parecchi degli escursionisti se ne allarmano; cost che la cima e raggiunta da tre

Anche lassu, una squadra di soci dell'Alpina Friulana aveva preparato per i colleghi triestini un vermouth ristoratore.

Altre salite ed escursioni.

Una squadra numerosa di triestini raggiunse la vetta del monte Flop, Un'altra di «udinesi» partita ieri mattina dalla città, raggiunse quella del Montesel, salendo per Moggio Alto dalla parte di Travasuns e discendendo dalla parte di Granzaria: ripide ed alquanto affaticanti si l'ascesa che la discesa.

Dalla vetta del Montesel (1350 m.), cui, nell'ultimo tratto si accede per una strada militare a dolce pendio, si gode uno dei più vari e pittoreschi panorami del Friuli. Alare opere militari restano a testimole parole del sindaco, ed i «Viva miare il fermo proposito che era nell'Italia di impedire ogni incursione nemica entro i suoi confini trincee, piazzamento per artiglieria da campagna ecc., destinate a fronleggiare le schiere avversarie che avessero tentato irrompere nella Valle dell'Aupa.

Una delle più caratteristiche val late, questa, ristretta fra il Pismon e il Montesel nel tratto da noi percorso da Bevorchians a Moggio, cor franc e rovine di manufatti e d strade, portate dalla disastrosa al

luvione del passato settembre.... Grandiosa, pittoresca, imponente la muraglia dei Montesel, che strapiomba sulla vale dell'Aupa — massime dall'incontro di questo col torrentello minore di rio della Forca, fino alle opere in corso di lavoro per la forza elettrica, in parte anch'esse rovinate dalle alluvioni.

Anche la salita del Montesel parve troppo ardua ad un piccolo gruppelto di udinesi, i quali si accontentarono di ripusare un po' alla Forcella Montesel e poi scendere per ona vera gradinata fino al paesello omonimo e precisamente nella frazione Moraldi, dove consumarono la refezione portata nel sacco e una abbondante aggiunta di fumigante polenta e uova e latte che trovarono nella famiglia Moraldi - preparata dalle donne di casa.

Il banchetto di chlusura

Tanti erano i congressisti, che furono dovuti dividere, per il pranzo di chiusura, in due schiere di circa 60 ciascuna; all'albergo Zill la schiera — diremo cosi — più rumorosamente allegra: quasi tutta la gioventu, fra cui la squadra denominata l'aArdita»; e l'altra — in Luona parte composta di rappresentanze, benchè non vi scarseggiassero anche i fiori leggiadri della giovinezza femminile - nell'Albergo Centrale.

Dei primi non possiamo dire se mon che il pranzo fu consumato fru una costante cordialissima allegria: ci furono molti, jeeja eja alalan e canti e brindisi.

Nella sala dell'Albergo Centrale ci troviamo raccolti intorno alle mense infiorate una sesantina circa

di convitati. Noto al tavolo d'onore il presi dente della Società Alpina delle Poiche "udinesi" erano coloro Giulie avv. Chersich e la sua gengruppo di soci dell'Alpina Friulana avv. Nais, il maggiore degli alpini copioso vermouth accompagnan- vich, il colonnello Rubbazzer per la tensificarsi dei rapporti di sentidolo con non meno copiosi eccellen- | Società Alpina Friulana, il comm. Doria il capo della Stazione Centrale | dine, io sento di poter lanciare con Un paio d'ore di fermata. Il cielo | di Trieste cav. Riganti ed un altro | ben maggiore letizia, con ben più

Notianio: il rappresentante del Club Alpino prof. Meneghini di Padova, che rappresentava anche la sezione padovana dello stesso club; il signor Morpurgo di Gorizia, il quale rappresentava quella Società alpini. Vi erano anche altri di Gorizia; gli udinesi, complessivamente erano ventitre.

Gibi confezionati alla perfezione, servizio ottimo.

DISCORSI E BRINDISI

Allo spumante apri la serie dei brindisi il presidente dollo Giulie avy. Chorsich.

Ricordò egli il passalo patriottico della Società Alpina delle Giulio, che spesso durante gli anni dell'attesa dolorosa, tenne i propri convegni nel nostro Friali e quasi tulti nella vallata di Pontobba, poichè sulle pur «nostre» Alpi « ma allora non perfettamente nostre « non trovavano i soci quella possibilità di espansione e quella cordiale rispondenza di animi fraterni che qui fra noi sempre ha trovato. Il Prevala e il Nevoso oggi sono monti nostri, per sempre nostri; ma nondimeno l'Alpina delle Giulie scelse Moggio a luogo di radunala perchè il suo convegno qui dopo la liberazione, ha un significato simbolico: qui noi in forma solenne, cuore a cuore con voi, rinnoviamo e celebriamo l'auspicio che l'anno decorso proruppe dall'animo nostro per il monte Re, finalmente e defiintivamente italiano. Proposito dell'Alpina delle Giulie per l'avvenire è di continuare nell'opera sua di patrioitismo; più apertamente, più intensamente che nel passato, facendo conoscere meglio a tutti i nostri confini, perchè tutti sappiano, se mai ne venisse il momento, difendersi ributtando chiunque osasse violario. (Applausi

entusiastici). E l'entusiasmo si rinnova ai saluti ed ai ringraziamenti che l'avv. Cersich porta: all'esercito ed in particolar modo agli alpini, al maggiore Della Bianca, al Club Alpino Italia no, a Moggio ospitalissima, alle ferrovie di Trieset che resero possibile concendendo il treno speciale, questo convegno così numeroso e così riuscito, alla Società Alpino Friulana che procedette sempre fraternamente concorde con quella delle Giulie.

Il saluto di Udine

Quando gli applausi hanno finalmente un freno, sorge il rag. Marcovich:

« Fratelli di Trieste — egli comincia è subito tace ogni altra voce — I, colleghi di Consiglio della «Società Alpina Friulana» hanno voluto conferire a me, vostro antico consocio, l'ambito incarico di porgervi il saluto della consorella lieta di vedervi ospiti graditi di questo nostro rdiente Friuli.

Ed è conprofondo senso di commozione che mi accingo a parlarvi quando sento-che i nostri occhi possono oggi incontrarsi senza che ombra di dolore o di nostalgia ne offuschi lo sguardo (Bene! applau-

Ricordo con precisa visione una radiosa giornata del giugno 1914. quando nella verdeggiante sella di Nevea, a pochí chilometri da una fittizia barriera, noi ci abbandonavamo alla scintillante gaiezza che erompe dal cuore dell'alpinista se mira le vette che lo circondano.

Ricordo che, cessata quasi d'incanto la eco gioiosa delle molte voci dei banchettanti, altre voci austere si levano per ricordare il dolore del servaggio e riallacciare nel libero e fecondo cielo del Friuli il seme della speranza; rivedo i volti rigarsi di lacrime ed I fratelli porgere la mano ai fratelli silenziosamente, affettuosamente, in segno di promessa e di augurio (Vivissimi applausi; commozione profonda) E fra i convenuti rivedo Sillani, Pellarıni e Timeus!

Dov'è ora Giuseppe Sillani. Dov'e il buon "Pepi" dai capelli bianchi, dallo sguardo fiero, dai muscoli di acciaio? Dove sono Pellarini, Timeus? E Corsi? Corsi d'ov'e?! Chi li tolse alle nostre brigate, chi li rapi dai nostri convegni? Chi dalla montagna li allontanò, se sulla mon tagna solevano foggiare le loro a nime dacciaio?... Forse, la parca i nesorabile che tesse il tenue filo dei mortali e lo spezza a capriccio? Forse il burrone periglioso od il ghiacciaio, o la valanga?...

No, fratelli di Trieste, noi ben sapiamo la gioria della loro morte Ed ammirati e memori delle tenaci tradizioni d'italianità dell' «Alpina delle Giulie» alla immortale figura dei nostri fulgidi eroi, noi, alpinisti del Friuli, italianamente benediciamo (vivissimi applausi, che si rinnovano più volte).

Cumulo di dolori, volontà infrangibile, sacrificio diuturno, fede indistruttibile vi portarono, o Triestini, al'apcie delle nostre aspirazioni. Nè per la vostra redenzione il popolo d'Italia lesino l'entusia-

Che se incapacità di governo, forza di eventi o bassezza di uomini amareggiano ancora la nostra comune esistenza, mai syanisca da cuori la fede nei Testini della patria, la quale, se non a noi, ai nostri figli restituirà a piene mani in grandezza e munificenza, quanto ci chiese e ci chiede in sacrificio e costanza (grida di: benissimo! Nuovi prolungati, calorosi applausi).

Cosi parlandovi oggi, al vostro 4.0 Convegno annuale, a poca distanza di tempo e ili spazio dalla Nevea del 1914 e auspicando all'inmento e di interessi fra Trieste e Upuvoloso è nebbioso nelle prime I dei capi servizio di quella staziona. | profondo entusiasmo il grido di sa-

luto « Evviva l'Alpina delle Giulie, volte d'Italia », (Tutti sono in piedi, entusiasticamente plaudendo. Grida ripetute di: Viva Udine!, cui i nostri rispondono con le grida di: Viva Triesle! viva l'Alpina delle Giulie! L'entusiasmo dura parecchio).

E parlano ancora, felicemente, tutti applauditi, il sindaco di Moggio, che attrae sul Comune e sulla popolazione tutta le più ambite dimostrazioni di simpatia; il maggiore Della Bianca; il consigliere anziano dell'Alpina Friulana colonnello Rubbazzer, il capitano Timens e I fervido augurio!

qualche altro. Impossibilità di spazio ci impediscono di riportarne le alte, patriottiche parole.

E seguono i canti (crano convenuti al Centrale, appena cominciati discorsi, anche i commensali dell'Albergo Zilli) ed evviva ed alala; fra.i canti non mancarono le villotte, insistentemente richieste.

All'aAlpina delle Giulie» che fu potente arma patriottica nell'ultimo mezzo secolo del serviggio di Trieste e dell'Istria agli Asburgo, e sarà potente arma di patriottismo e di civiltà nel futuro -- il saluto e il più

Cronaca Cittadina

1 concordati

presso l'Intendenza di Finanza

Avecrtiamo che la prima cifra si rifee ai danni denunciati mentre la seconda

a quelli concordati. D'Elia Giuseppe fu Pietro, mobili abituzione 34181 - 30000; Mattiussi Gioanni fu Giuseppemob. ind. comm 52000 20000; Bearzi Tullia fu Tullio mob. ab. 33217 - 18000; Beltrandi cav. Giuseppe fu larld mob. ab. 76445 - 55000; Botto Pietro fu Luigi mob. ab. 15374 - 10000; idem. az. agric. 31148 - 35000; Domini cav. Uml'erto in Pietro mob. ab. 75827 -85000; Griffaldi Giuseppe fu Giacomo mob. ab. 24791 - 27000; Versa Argia in De Poli coob. ab. 15211 - 21600; Florio Filippo, Janiele e Vittoria fabb. urb. 15019 8500; Varettoni Angelo fu Giuseppe fab. urb. 13238 - 9800; Facchini ing. Carlo fu Marco mob. ab. 45727 - 47500; l'ico comm. Emilio fu Pietro mob. ind. comm. 53417 .7500; Pampanini Camillo fu Michelangelo mob. ab. 36756 - 38000;. (Tutti di

Per il IV Congresso forestale italiano. — Sabato si radunò la Commissione di Finanza del IV Congreso Forestale e 1.0 dei problemi idraulici della Montagna (Carbone Bianco), che sarà tenuto nella nostra città il prossimo mese. Fu discusso ed approvato il bilancio preventivo del Congresso stesso ed eletti: presidente della Commissione il dott. comm. Emilio Volpe, vicepresidente il cav. rag. Giovanni Miotti, a segretario il dott. Giacomo Dorta.

Per onorare i caduti in Slesia

E' stata aperta una sottoscrizione pubblica per iscrivere nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri» i soldati italiani che nell'Alta Slesia virilmente difesero la santità dei plebisciti caddero da prodi per il dovere: offersero lire 10 ciascuno: Morpurgo bar. cav. prof. Enrico, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Fanna Vittoria, de Brandis co. comm. dotl. Enrico, de Puppi co. Elisa, de Puppi co. Angelina, de Puppi co. fratelli; offersero lire 5: de Puppi Freschi co. Maria, Dal Torso rag. Alessandro, Celotti Maria, Basevi rag. Armando, del Torso co. Cecilia, Famiglia co. Gropplero, Rochi Luisa, D. Sabbatini, Berghinz co. Margherita, Venuti dott. Aldo, Valentinis dott. Carlo; — Diversi altri offrirono lire 5 - Totale L. 520.

Fucilate a Paderno

Nel pomeriggio di ieri un nucleo di fascisti si recò a Feletto, penetrando nel Circolo socialista, che perquisirono, credendo vi fossero nascoste delle armi.

Non trovarono nulla e perciò se ne andarono, dirigendosi verso Paderno, ove intanto si erano radunati alcuni giovanotti, pronti ad accogliere, i fascisti. Quando questi arri-

varono, furono accolti da fischi e vennero lanciati anche sassi contro di loro. Un socialista nascosto da un lato della via sparo con un moschetto. Ai colpi, risposero i fascisti con alcune rivoltellate. Gli spari provocarono un po' d panico nella popolazione, che si af-

fretto a ritirarsi nelle case. L'incidente per fortuna non ebbe conseguenze: avvertiti telefonicamente partirono da Udine numerose guardie regie e la calma ritornò com-

A sera accorse all'Ospitale lo stu dente Andrea Podrecca di anni 18 ferito leggermente alla testa e contuso all'avambraccio sinistro, in seguito all'incidente di Paderno. Una cerimonia al campo d'aviazione

Numerossime rappresentanze militari ed alcune patriottiche convennero ieri al campo di aviazione di Campoformido --- ove si svolse in forma privata — tanto che la stampa non ne fu nemmeno preavvisata --- l'inaugufazione di un monumento con lapide al maggiore Alessandro Bonazzi, già appartenenle ad una squadra del campo e perito in un disgraziato accidente aviatorio dopo l'armistizio. Il ricordo sorge sul piazzale d'ingresso e s'innalza sopra un basamento di blocchi di pietra. Alla cerimonia inaugurale ed al battesimo del campo, che prese il nome dal maggiore Bonazzi parteciparono il generale Milanesi, il generale Freri comandante la brigata Re, il sottoprefetto cav. Lops, il colonnello Gallina, il dott. Marcovich ber il Comune, una rappresentanza dei veterani e reduci con bandiere, una rappresentanza delle madri e vedove dei caduti, e numerosissimi ufficiali. Il colonnello Gallina comandante dell'areonautica pronunció un appropriato di-

Caso di tetano

scorso.

Una leggera ferita riportata ad un piede dall'agricoltore Luigi Piani di anni 47 da Gopars, pegginto d'improvviso per sopravvennta infezione letanica. Fu d'nopo trasportare il Piani al nostro Ospitale e qui i sanitari lo accolsero, riservandosi la prognosi.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. - In morte del co. l'rancesco Deciani: cav. Luigi Venier Romano 10 - Ia merte di Barbara Vi-: ntini ved. Canciani: Augusto Degani ed seguenti offrirono L. 10 cadauno: Schiavi avv. Gino, Osterman cav. Giovanni, Drinssi rag. Ettore, Gentili dott. Nino, Pubazzer avv. Otello, Lucio de Gleria, Prancesco Orter Bastianutti Ario, Envico Santi Gigi e Ugo Degani, Cesare Scoc cimarro Chiussi Antonio, Giusepe e Gioanni Colautti, per. Luigi Taddio, Chiussi Enrico: Totale L. 160.

Associazione Sportiva Udinese

La Direzione della Sezione Ginnastica rende noto che con lunedì 27 core, nella palestra sociale di via Cardocci inizia le lezioni, della Sezione Estiva, col seguente orario: Allieve dalle 17.30 alle 18.30 - Allievi dalle 18.30 alle 19.30 - Soci dalle 21 alle 22.30.

Tusti i soci sono impegnati a partecipare in mancabilmente alle lezioni, dovendo le squadre partecipare a diversi convegni e concorsi Si rende noto nel contempo che sono aperte le iscrizioni per l'anno sportivo 1921-1922. La Direzione.

La Pro Montibus

e la festa degli alberi Nell'intento di agevolare la celebrazione della festa degli alberi nei vari Comuni Gella provincia, la «Pro Montibus» friulana ha pensato di interessarsi direttamente della provvista delle piantine occorrenti, sollevando le Autorità comunali, le Direzioni didattiche o gli insegnanti, da ogni cura inerente. Pertanto chi intende promuovere nella prossima primavera la festa degli alberi, farà bene a render nota tale decisione alla Presidenza della Pro Montibus entro il 30 giugno per gli op-

portuni provvedimenti I Combattenti e la disoccupazione

Si è costituita in seno all'Associazione Nazionale Combattenti, Sezione di Udine, una Commissione per lo studio della disoccupanione con lo scopo di agevolare le relazioni tra i datori di lavoro ed i propri soci disoccupati. Essa ha sede presso la locale Sezione Combattenti, Piazzale XXVI Luglio n. t, palazzo Stampetta.

Dazio deganale sul frumento La Camera di Commercio e Industria comu-

nica che la Gazzetta Ufficiale del 18 corr. pubblico un decreto legge col quale viene prorogato sino a nuova disposizione, ed in ogni caso non oltre il 31 dicembre 1921, l'abolizione temporanea del dazio doganale di entrata sul

Tassa sui tessuti di lusso

La Camera di Commercio e Industria co munica che il R. Decreto 12 corr., n. 757, pubblicato nella Gassetts Ufficiale del 18, ha disposto quanto segue: « Sono esenti dalla imposta di produzione sui tessuti di lusso, le stoffe di lana per vestiti, miste con bassi cascami di seta, quande il prezzo di fattura non superi lire 50 per chilogramma, oppure con fili di seta così detti di effetto, quando la seta

non superi il tre per cento in peso. interessante a sapersi

Per i profitti di guerra del primo semestre 1920 ed i profitti già esenti di periodi anteriori, il termine in base al decreto 27 marzo 1921 sarebbe scaduto col 1.0 guigno corr. A suo tempo il Ministero fece noto che per una serie di considerazioni varie, protrasse il termine stesso fino al 31 agosto prossimo. I giornali ne diedero notizia - e crediamo anche il nostro. Comunque, ripetlamo l'avvertenza per norma degli interessati.

A favore dei mutilati

degli exCombattenti e delle vedove e con effetto dal 1,0 luglio prossimo, fu numentato (conforme all'art, to della legge 23 dicembre 1920) dal 5 al 15 per cento per ilre l'addizionale a favore dei mutilati, combattenti e vedove di guerra, da applicarsi alle tasse sugli affari, amministrate dal ministero delle finanze, comprese le tasse di bollo di importo non infériore ad una lira. Sottosoriz, popolare al VI Prestito

Il Ministero delle Poste e Telegrafi rammenta ai possessori dei libretti di sottoscrizione al VI Prestito Nazionale, che completando l'applicazione dei francobolli speciali, per la

commutazione in titoli di rendita, entro il 30 corrente concorreranno all'estrazione di premi per 300,000 lire. I libretti incompleti si accettano dal 1.0 al

3: inglio: CORTE D'ASSISE

Il padre infame sarà condannato Pietro Sava, imputato di avere abusato di una sua figlia di dieci anni, fu condannato sabato a sei anni a quattro mesi di reclusione. Il P. M. aveva chiesto dieci anni. Difensore avv. Bellavitis.

I numeri del Lotto Estrazione del 25 giugno

ъ 1	
	VENEZIA . 86 34 6 55 59
1	BARI 81 71 67 28 31
1	PIRENZE 22 13 42 67 75
	MILANO 3 8 64 24 70
	NAPOLI 20 78 2 76 79
:	TORINO 32 19 40 33 29
- 1	TORINO 32 19 40 33 29 ROMA 41 76 61 80 30
	◇ 表 名 言 美美福音美 こうかいけい コンカンド エン・フェン・デエン・デギ
- 1	PALERMO 7 32 63 29 13

della Ditta E. BOSCHIAN e C.o Udine - Vedi 4,a pagina

Tassa ridotta anche per i motocici

ROMA, 20. - Il ministro della Finanze ha disposto la riduzione del 50 per cento delle tasse sui motori. clie motocarrozzette per il seconile semestre dell'anno in corso

La Trattoria Comunale è soria poche settimane fa, sotto gir ausm. ci del Comune, per offrire ai citta. dini meno abbienti un cibo sano nutriente o con poca spesa.

Infalti, vi si gusta un buon pronzeito, composto di minestra asciatta o in brodo, un piatto di carne m surte, con contorno, due pain, un bicchiere di vino: tutto con bre 3.80 bollo compreso.

La Trattoria è diretta dall'egrega cav. uff. Giovanni Bissattini, che i anche presidente dell'Istituzione so. rella « la Cucina Popolare » di ormai vecchia e gradita memoria, da fanno corona alcuni volonterosi, lasnemeriti cittadini, cui preme sopratutto il bene degli altri.

Essi sono il cav. Silvio Rubbazzer, Ricobelli, rag. Conti, cav. Bor setti ed altri.

Queste brave e buone persone dedicano la foro opera quolidiana. sia alla provvista dei generi alimen. tari, come al regolare andamento: del servizio di cucina e non disdegrano di prestare opera ulde nella. distribuzione delle vivande ai frequentatori della Trattoria.

Il rag. Conti si è assunto pure a non lieve incarico dell'Antomistrazione dell'Ente, adottando all'uope un metodo semplice, ma sicuro ed efficace. Sia fatto lode viva e sincera a

gresti benemeriti. Vada un planso unche all' Amministrazione cominale di Udine, per avere assegnale alla nuova istituzione un locale moito pulito e decoroso; si insista peri atfinche il locale venga ingrandito,

E la Presidenza, persuasa della necessità di completare, l'opera, provveda ad estendere il serviza alla sera. Le autorità competenti vedano e

provvedano infine ad incoraggiarla. margendole mezzi idonei, non dementicando che le opere buone some la salvezza.... delle istituzioni. R.

Friulana ferita gravi ente a Trieste, dal fidanzato

Un amore contrastato dalla gelosa obbe venerdi scorso a Trieste untragica epilogo dicui fu vittima anche una frinlana: Maria Moro d'anni 26 di Angelo, ativa da S. Leonardo,

La giovane - atturmente occupata col padre presso il Bar Pollak di via Roma - conobbe nel 1918 il soldato automobi. lista Elisco Manfredi di Campobasso. due si amarono e, dopo il congedo. decisero sposarsi: le nozze erano decise in breve, lui aveva persino preparato a asa sua l'appartamento, Senonche, toridentato da una gelosia che appare del tutto infondata, il giovanotto non seppefrenare il cattivo sentimento a venerdi. cutrato nel Bar Pollak, menre la Maria spillava del vermouth da lui stesso il hiesto la assali colpendola ad una spalla con un rasoio, recidendo anche delle attrie. Pien di terrore per l'atto company si feri al collo gravemente, fuggendo poi della nelle ambulanze Treves.

I medici sperano salvare tutti e dur i La

Affermazione musicale di un concittadine

Benche giovanissimo, il concittadino Franci cesco Muschetti, figlio dell'egregio sig. limberto, seppe già anche in Udine più volte afiermarsi quale appassionato musicista, tentando anche apprezzate composizioni. Alla scuola di musica dedico con ardore la sua opera, impartendo frequenti lezioni. Ci giunge da Bologai la notizia che, presso quell'Università Musicale il giovane musicista ottenne con esito brillatte piena approvazione, superando anche la nissimo i difficilissimi esami per conseguire il diploma di magistero in pianoforte. Rallegermenti al bravo concittadino ed auguri di spiro-

dido avvenire. Bagarinaggio in Plazza Venerio? . Ci viene riferito il seguente faile che pare avvenga sul mercato al-Pingrosso degli erbaggi n Pazza Vr.

Alla mattina, nella prima ora del mercato, dai grossisti magazzinieri si resentano degli speculatori che acquistano forti partite di frutta verdure, improvvisandosi a loro volta a grossisti e rivendendo la merce con realizzazione di un de screto guadagno a tutto danno del

la con

la dis

der d

menti

Person

Stones

consumatore. Solo in questo modo, passando a fornire le tasche di più speculatori. si può spiegare come la merce, nella stessa piazza Venerio aumenti " prezzo e finisca in Mercatonuova per costare... quello che cosa

AVVISI ECONOMICI Ricerche d'impiego cent. 5 la parois

Varil cent. 10 -- Commerciali cust. 13 (Minimo 20 paro e) VILLOTTE FRIULANE in disco per grammofono-Stabilimento Musr cale Camillo Montico Via della Posis

No 20 Udine. L'AGENZIA principale in Udini della Compagnia «La Paterna» coll le data del 1.0 agosto 1921 viene trasferita in via Jacopo Marinont

N. 10, casa Piccinini Arturo. MAGAZZINI atfittansi, Viale Stazie ne. 3 - Udine. MOTO-THE SUMBEAN CORP

ncova trovasi in vendita nelle Olli cine Magro e Mencacci, Via Ber zecca 10 (passerella via Lastella

na). CERCASI appartementino mobilio si Itanto, per agosto e settembre in cità o fuori porta. Dirigere offerte: Direzione Llogana, Udine.

dopo le dichiarazioni dell'on. Giolitti

a dall'on. De Nicola, comincia alle 15.

L'on. Treves e la politica estera L'on Treves ha presentato il seguente

ordine del giorno: da Cemera non approva la politica stera del governo».

Egli dichiara che la Camera è completamente all oscuro, e che nemmeno ha portato alcuna luce il discorso di ieri del ministro degli esteri che si è limitato ad una sposizione di buone intenzioni.

Chiede quale sarà l'atteggiamento dell'Italia nella condotta degli alleati contro la Germania, per la esecuzione del trattato di Versailles, e se in casu di inesecuzione l'Ialia si associerà alle coercizioni.

Rileva che purtroppo l'Italia come già uella triplice alleanza, sarà pedisegua nela politica esterà nella politica del blocco occidente, la sua politica allora come ara è di stare col più forte,

Dei disastrosi effetti della politica del in forte si è avuto recente esempio nella mestione delle riparazioni, per eni il primo pagamento effettuato dalla Germania, ha avato ma grave ripercussione sulla valuta specialmente dei paesi economicamente nu deboli come il nostro. Nelle attuali condizioni economiche dell'Italia molto più syrebbe giovato il nuovo indirizzo di poliica estera conforme alle idee propugna. ie dal partito socialista (applausi a sini-

Rifeva la politica subdola con cui la Francia ossessionata dalla paura della riincita terlesca, arma la rivoluzione in Poonia, në già alla Polonia, ma alla Francia dovrebbero esser rivolte le invocazioni lla pace fatte ieri dal ministro degli estericapplausi u sinistra).

Accenna quindi al Montenegro, che chiama un assassinio perpetrato ai danni di quelle nobili popolazioni.

Afferma alla necessità di concludere un accordo con la Russia e conclude innegjando alla realizzazione dell'ideale su ialista (aplausi a sinistra, rumori a de-

Il presidente annuncia che è stato preentato un ordine del giorno firmato dalon Turati, Modigliani, Maiolo, Lo patri. falatesta, Ellero, Musatti, Zilocchi, Boggano, Bongiacchino, Rossi Francesco, Di Napoli: « La camera affermandosi nettamente contraria alle direttive e all'azione del governo sia nella politica estera che sterna, economica e sociale, passa all'ordine del giorno

Il discorso dell' on. Giolitti

Giolitti presidente del Consiglio, accenna a parlare, Segni di vivissima attenzio-

Rispondendo ai vari oratori che hanno ariato nella discussione della risposta al discorso della Corona, dice:

La discussione della risposta al discorso della Corona, è forse una dei campi più histodi discussione che si possa presentare ed un parlamento. E opportunamente è la erima discussione nella quale il parlamen-) auovamente eletto manifesta le varie tendenze dei partiti che la compongono. lo frocurerò di rispondere il più breve e il dà chiaro che mi sia possibile alle questjoni principali che sono state trattate dagli oratori dei diversi partiti, E comincio dalla prima questiones la nascita della preente assemblea.

La fisonomia della nuova Camera

E' state ultimamente dall'on, Treves e dall'on. Turati, rimproverato il governo per aver sciolto la pascata legislatura. Essi kanno affermato che le clezioni son state assolutamente inutiti. Questa opinione però stata combattuta dalla maggioranza di aloro che presero parte a questa discussione appartenendo ul altri partiti. Ed in real tà chiunque si renda conto dell'attuale assemblea giudicando daire discussione avivemita, deve constatare che lo spirito di questa assemblea e profondamente diverso callo spirito dell'assemblea della passata legislatura (Approvazioni, applausi). lo espongo la mia opinione rispettando tutte

I motivi che indussero allo scioglimento villa passata assemblea sono stati esposti vel modo più chia: o e completo nella relasione nella quale il ministero proponeva a S. M. il decreto di scioglimento della Camera. Ricordo tra l'altro che secondo l'untica trasione italiana che quando nuove provincie sono annesse al regno invece di onsulture soltanto gli appartenenti a quede provincie nuove, si chiama a giudicare iel nuovo indirizzo che si vuol dare al saese accrescinto e rinnovato tutto il popoto tialiano

E cosi si è fatto questa volta. L'on. Turati diceva che prima di sciogliere l'assem-Mea passuta si sarebbe dovuto attendere to completa pacificazione degli animi. Ho a convincione profonda che nessun mezzo fiù efficace di pacificazione poteva esservi come l'appello al paese per la costituzione di una nuova assemblea che rappresenlasse tutte indistintamente le forze vilali del paese. E noi abbiamo già avula la dimostrazione che questa assemblea ha autorità ed ha la tendensa a raccomandase la calma a tutte la parti in contestazione. Noi abbiamo avuto i discorsi dell'on. Mussolini e dell'on. Turati che nel nome dei due partiti che si trovano in conflitto in puese hanno manifestato in proposito la spressione della necessità assoluta di fara finita con la violenza. (rumori, com-

La rappresentanza proporzionale e la coalizzazione dei partiti

Mi si chiede che cosa fa il governo ? Lo dirò fra poco. Ma fin d'ora dico che il governo adopera tutti i messi dei quali dispone, ma quando si tratta di lotte a cui prendono parte centinaia di migliaia di persone non si pud pretendere che con un colpo di bacchetta magica vi si mella fine. Commenti vivissimi). Tratterò fra poco delle questioni speciali relative all'asione del governo. Continuando sulla questione dettorale io ricordo che l'on. Turati deploro come contrario assolutamente al sistema delle rappresentanze proporzionali la formazione dei blocchi. Ammetto anekio the non tutti i blocchi sono stati ra-Fionalmente fatti, ma fard ostervare al-

ROMA, 27 -- La seduta di ieri, presiedu | l'on. Turati che nei blocchi sono entrati dei partiti i quali si distiguono per picolissime differenze. I due partiti della democrazia liberale e sociale ditemi un po' non sono forse più vicini che non le varie tendenze del partito socialista? (Applausi commenti). lo domandoc noi abbiamo inteso i discorsi delle varie frazioni della democrazia. C'è stata forse fra questi discorsi una differenza cosi spiccata come quella che vi è fra il discorso dell'on, Turati e quello dell'on Baratono ? (Approvazioni commenti).

La verità è che il sistema delle rappresentanze proporzionali comincia adesso ad organissare i partiti nel paese e noi assistiamo a questo fenomeno che si svolgerà certamente e in cui i partiti democratici tendono ad unirsi mentre il partito socialista dovrà dividersi.

Nel corso della discussione si è mossa al ministero la critica di non essere un corpo amagenco, ma l'unione di partiti diversi. Questa è la verità, perchè dato il sistema delle rappresentanze proporzionali che divi de l'assemblea in un grande numero di partiti nessuna dei quali costituisce una moggioranza, è impossibile la formazione di un governo se non con la alleanza di partiti, nessuno dei quali costituisce una re sopra un programma chiaro e preciso. Quando il Ministero si presentò dichiarò appuntos noi siamo nomini che veniamo da partiti diversi siamo d'accordo sopra un programma preciso é concreto. Terminato to scolgimneto di questo programma ogniino riprenderà la sua libertà di azione. .

Questa fu la dichiarazione con la quale ci presentammo al parlamento e abbiamo continuato sopra questa direttiva.

Un invito ai socialisti

E' stato parlato molto durante questa discussione del quesito se i socialismo parteciperanno anche essi i future coalisioni, To lo auguro. E' difficile però che io possi fare alcuna profesia a breve scadenza. lo ho tentato due volte prima ancora della rappresentanza proprzionale di indurre i socialisti a partecipare al governo. Ebbi due rifiuti e ci rinunziai,

Però lo ho equalmente applicato quella parte del programma socialista (interruzioni, rumori), per la quale ero stato indotto ad invitare i socialisti gientrare al governo. E ricordo, la libertà di sindacato nel 1904 quando appunto avevo fatto premure all'on Turati di partecipare al governo, la libertà di sciopero, l'organizzacione della cooperazione, il suffragio universale (interruzioni all'estrema sinistra, rumori interruzioni dell'on. Finzi).

Certo è che il giorno in cui questo accordo arrienisse, ed io lo anguro non potrà che avvenire nella stessa forma in cui è avvenuto ora l'accorde che portò alla costituzione di questo n'aistero, cioè la formulazione di un programma preciso che sia accettato da tutti i partiti che pernderanno parte a quella coalizione (commenti).

Il rispetto por la Svizzera

Di politica estera, ha parlato il mo collega, lo però debbo rivolgere una parola oll'on. Mussolini, (segni di viva attenzione Egli ha parlato di un irredentismo Svizzero. lo pregherei vivamente di non insistere su questo argomento. La Svizzera ha una missione di pace per l'Europa, capitale, Se non josse stata la neutralità della Svizzera la guerra ultima sarebbe stata assai più atroce. E questo popolo che tiene alla sua unità quantunque composto di popoli che parlano lingue diverse, ha tale una missione che l'Italia non deve che guardare con acchio benevolo, perchè specialmente a javore dell'Italia, è questa nentralità. E d'altronde il fatto che in un popolo che ha ana missione così importante vi siano degli italiani è cosa che fa altomente onore all'Itulia e noi non possiamo che desiderare ed augurare a quel popolo cosi forte e cosi civilizzato che continui nella sua storia gloriosa (approvazioni, applausi).

Il decentramento

Una delle questioni delle quali più si è parlato è la questione del decentramento. E' stato ricordato che un progetto Minghetti del 13 marzo 1861 prepara già questo decentramento. lo però debbo osservare che quel disegno di legge non mirava ullara ai fini ai quali si mira oggi, era semflicemente la creazione di governatori regionali. Allbra prima si procedere all'unificazione legislativa dell'Italia si voleva assicurare un periodo transitorio in base a governatorati regionali che continuassero le antiche istitusion, det cessati stati. La opinione pubblica in Italia 'allora, ed io data la mia età ricordo perfettamente, si manifestò cantraria per timore che questo rallentasse l'unificacione definitiva dell'Italia; ora la questio e è assolutamente diversa da allora. Pericolo per l'unità non ne esistono è quindi dobbiamo e possiamo procedere energicam nte in questa via. (approvazioni).

La crisi economica

Constata che si è fatto molta confusione al principio della libertà della scuola, rimanendo forma la vigilanza dello stato per la tutela di quei principi che sono il fondamento della nostra vita statale. Si augura che questo legislatura possa avere il vanto di risolvere il grave problema. Osserva che la crsii economica ha carattere mondiale, colpisce tutti i popoli europei. Per superarla questa crisi il governo non può far molto, perchè dalla crisi stessa rimane colpita indirettamente la finanza dello Stato.

...Il governo puù soltanto cercare di togliere per quanto è possibile gli ostacoli ed agevolare gli sbocchi alla nostra producione.

Questo non muncherà di farlo. . Le condizioni della finanza sono gravi e saranno aggravate dalla crisi. Si pensi che abbiamo un avanzo di 4 miliardi in queste condizioni il governo ha il dovere assoluto di resistere alle nuove domande di spese, se non si vuol portare il paese al fallimento (approvazomi.)

Riafferma la necessità di economia, ma osserva che non si può contare su di esse come rimedio alla crisi attuale. Sarà quindi necessario aumentare gli stipendi dei funzionori ma converrà attingere i mezzi nella semplificazione degli ordinamenti amministrativi e dallan soppres-

siane degli argani centrali. Non intende ridurre l'imposta sui soproprofitti pur essendo disposto a correggere gli eventuali difetti della legge.

Si è determinato una forte corrente c contro la nominatività dei titoli alla quale è stata persino addebitata la crisi at-Inale mentre quella legge non fu ancora applicata (commenti, approvazioni). Essa è invece necessaria per impedire che 40 miliardi di titoli sfuggano alle imposte; per rendere più sincere le assemblee degli asionisti, e per impedire molte frodi. Si è parlato di ridurre le funzioni dello stato a quelle di giustizia di polizia, di sicuresza interna. Ma la vita moderna è assai più complicata e non è più concepibile lo stato, come stato gendarme. E' necessario però che si rialsi l'autorità dello stato. Specialmente sopra i suoi dipendenti. Lo sciopero dei servizi pubblici è un delitto previsto dal codice penale (rumori a sinistra) e il giorno in cui il partito socialista mini al governo; sarà costretto ad essere seveco come è stat oil governo attuale e forse

I conflitti fra socialisti e fasciati

L'engo al'argomento che ha più appassionator, a questione dee otte fra comunisti e fsacisti (rumori a estrema sinistra. Voci: sappiamo di che cosa si tratta) Non de dubbio, sull'argomento del quale parlo ora, che siano cominciate delle prepotense da parte dei comunisti, specialmente in acune provincie. Ciò è stato ammesso da tutti gli oratori di parte socialista che hanno parlato.

.BUOZZI. Ma sono stati illandati in galera (rumori).

Si è affermato che il governo non ha provveduto con sufficiente energia. lo cito questo fatto, che il numero dei conflitti che si sono uvuti a tutto il 31 maygio è stato di 1889 quelli conosciuti dall'amministrazione centrale Noi ne abbiamo denunciati 1698 formalmente all'antorità giudiziaria (commenti).

Il governo era in poter suo fer reprimere tali conflutti. Lo provano le numerose denuncie alta tutorità giudiziaria, le numerose perquisizioni, i sequestri di ingenti quantità di armi, di bombe di esplosivi di alta polenzialità.

A chi reclama un'azione più energica, chiede se avrebbe jorse dormio sciogliere i jusci di combattimento. Auta che gli iscritti di fasci sono 187 mila; non è più. dunque una questione di politica, e il governo di fronte a questo fenomeno si trova come di pronte attoccupazione delle Jabbriche, Nell'un caso e nell'altro, il governo non è ricorso alla violenza. Lighi era nei limiti della legge. Spera tuttavia che questo periodo di riolenza sara per cessare, merce la opera concorae di pacificazione di tutti i votonterosi. Confida che la nnova camera potrà rendere molti serenzi al paese. Quanto alla vita del ministero è questione ai secondaria importanza se la camera crede opportuno un cambiamento di nomini lo dica apertamente. Citi nomini che sono oggi al Governo non desiderano che di servire il paese e nel modo che vorrà la rappresentanza nazionale (vive approvazioni, applausi, congratulazioni.

Dichiarazioni di voto

Voci: Chiusura, chiusura! Si approva la chiusura della discussione.

Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno. Ne presentano Nasi, Pesante,

Guarienti, Celli il quale ultimo a nome del gruppo riformista.

L'on, Girardini parla a nome dei la democrazia sociale.

Parla ancora l'on. Salandra, provocando una risposta del ministro Sforza, in merito a Fiume.

La risposta stessa dà luogo ad applausi contrastati ed a reciproco scambio di invettive.

Il voto di fiducia

Dopo dichiarazioni fatte da altri deputati per i singoli gruppi, si vota fordine del giorno Turati, dicente:

a La Camera, affermandosi nettamente contraria alle direttive ed all'azione del governo sia nella politica nomice-sociale passa all' ordine del giorno; * . . .

Giolitti respinge l'ordine del giorno Turati e pone la questione di fiducia. Si vota per appello nominale la prima parte dell'ordine del giorno fino alle parole politica estera in clusa. La prima parte è respinta con 234 voti contro 200, astenuti.

La seconda parte è anche respinta per alzata e seduta a grande maggioranza, înfine è approvato con qualche emendamento l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Dei deputati friulani hanno votato contro il Ministero gli on. Cosattini, Ellero, Zaniboni.

Votarono a favore Biavaschi, Ciriani, Girardini, Tessitori e Tovini. Si astenne l'on. Gasparotto.

Un nuovo conflitto

BERLINO, 25. - L'Agenzia Wolf ha da Oppeln in data bdierna: Un conflitto è avvenuto a sud di Cosel, presso Kleinnensa fra truppe italiane e insorti polacchi. Mancano particolari.

Il disastro ferroviario di Lilla

LILLA, 26. - Nella catastrofe ferroviaria di Beaucourt Ammel si deplorano 25 morti e 62 feriti: II direttissimo Lilla-Parigi era appena passato alla stazione di Beaucourt Ammel, quando, a trecento metri da esso il bagagliaio in coda ai treno devid. Una tensione straordinaria si verificò nel treno ed una catena di agganciamento si ruppe tra il terzo ed il quarto vagone di terza classe che si trovavano in coda, i qualitalla toro volta deviarono. Il hagagliaio cadde nel fiume sottostante; l'ultimo vagone fu gettato

contro una scarpata; altri vagoni allora uscirono dalle rotaie; un treno che sopraggiangeva polè fermarsi a qualifrocento metri dal luogo del disastro e furono subito prestati I soccorsi alle vittime.

Per la pacificaziona dell'Irfanda

LONDRA, 25. -- Lloyd George ha scritto u De Vatera ed a Sir Janies Craigh per invitarli a ventre a Londra a conferire con lui. Lloyd George promette di dare un salvacondotto a De Valera e a quelli dei suoi amici che desiderassero venire con lui alla conferenza di Londra. Lloyd George ha indirizzato a Sir Craigh una lettera d'invito compilata in termini unaloghi.

Tib. Demenico Del Bianco e Figlio Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Comunicato

abbriche di Birra di Udine, Dormisch e Moretti, portano a conoscenza del pubblico che, v a partire dal 1. luglio p. v. praticheranno a tulta indistintamente la loro elientela un ribasso, sul prezzo della birra di lire 16 per etlolitro (L. 2 per ogiti cassella) e ciò in refazione all'aumento del dazio conzamo che nel Comune di l'aine col Lo ingho yerisi portato da L. 5 a 29 per ettolitro.

Per conseguenza, il prezzo di vendita al minuto della birra nel Comune di Udine non dovrà essere Eumentalo per effetto dell'anmenla del dazio e dovrà invece, essere proporzionalmente diminuito in Peovincia, dove il dazio di L. 20 è già in vigore in quasi lutti I Co-

lu generale i prezzi di vendita al minulo della birra dovrebbero essere ridotti, poiche è giusto che contribuiscano al ribasso anche i depositori e gli esercenti. I prezzi di vendila al consumatore nei pub-Plici escreizi non dovrebbero in mas sinia superare L. 3.20 in Udine e L. 3.40 il litro in Provincia.

Le Fabbriche suddelte si riserva ne di sospendere la fornitura a quei clienti che oltrepassassero tali li-

Alle ore 17 di sabato, dopo un atto operatorio eroicamente sopporlato, circondato dall'affetto dei famigliari e dalla diletta consorte che gli occhi fissi nel suo viso buono e sorridente fino all'ultimo istante, aveva riposta una speranza di salvezza, all'improvviso si spegneva l'esistenza mite e serena di

d'anni 35 - Geometra

Addolorali ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Poli, le fi-

glie, i fratelli, le sorelle. La cara salma, per espresso desiderio della consorte, verrà tumulala nella tomba di l'amiglia a Corgnolu.

Palmanova, 27 grugno.

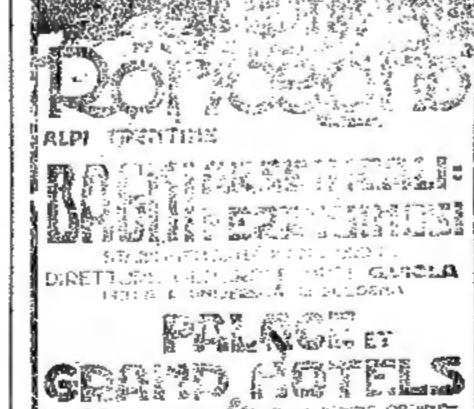


OLIVO MIANI

Telefono 2-80 Udine - Viale S. Daniele Opificio di trasformazione spiriti e commercie ALCOOL buon gusto-triplo Acquavite di vinaccia e rettificate

UDINE - Via Francesco Mantica, 12

(di fronte all' Intendenza di Finanza) da consultazioni quotidiane Maattie della Pelle e degli Organi genito urinari - Reazione di Wassermann.



PRINCES ALL STABLESSESSES ASSESSED ORDERS Sometime idente Massertand cheguo 1921

MACORN DO DESTRUCTION OF FARMACIE

Zolfi e Solfato di Rame - Perfostato - Kainite Ricambi ; Riparazioni

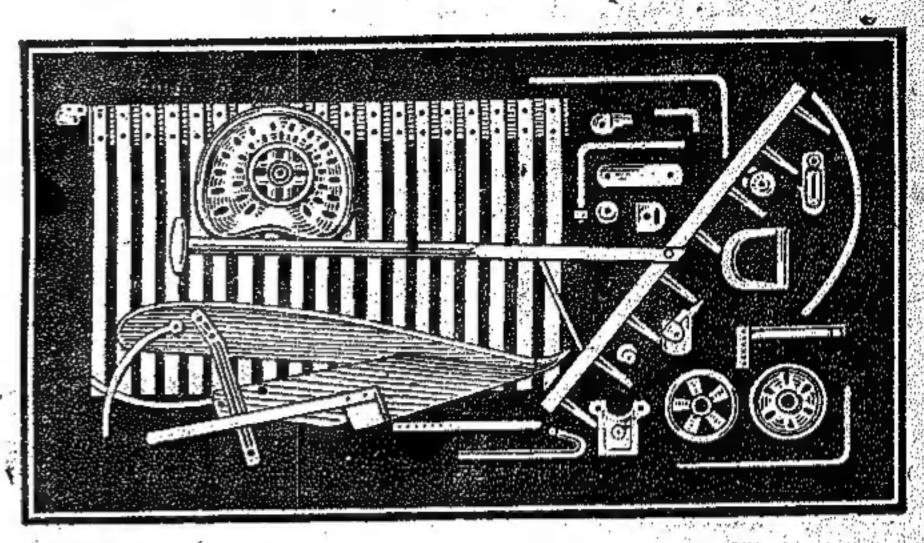


Falciatrici - - -

Apparecchi per

Rastrelli

Voltafieno



Merci pronte nei Magazzini dell'

Associazione Agragria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Tubercolosi :: Tumori maligni MALATTIE ESAURIENTI

Guariscono

Deposito Generale: MUTUA FARMACEUTICA ITALIANA Milano - Genova - Torino - Padova - Palermo

WIRUM

Nel Deposito pel dettaglio (Piazza San Giacomo 3) REGLAME DI SETTIMANA

Vassoi (Cabarets) Cestini per pane prezzi d'occasione

MOM

PRONTA CONSEGNA RIVOLGERSI:

Stabilimeno CIRIANI SPILIMBERGO

FANGHI e BAGNI Uniche premiate Terme preistoriche

in S. Pietro Montagnon

Stabilimento ampliato di recente a 10 km. da PADOVA Omnibus Stazione di Montegrotto

Trattamento famigliare Posta -- Telegrafo -- Telefono Proprietario-Conduttore BRAGGION AGOSTINO



MALATTIE d'Orrechio - Naso - Gola Specialista.

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16

UDINE - Via Manin, 15, II. piano

CASA DE CURA ed chirrurgia - ginecologia - ostetrica

Ambulat. dalle 1) alle 15 tutti giorni etaban wan Srappo Matt Medico-Chirurgo e Chimico

Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle ed in Analisi Cliniche Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin deil' Università di Parigi.

SPECIALISTA PER LE

Cura della sifilide col prodotti moderni * 914 > * 1116 , * 102 , & * Sulfarsenol* largamente usati dalla Clinica francese. Uretroscopia medicatura endoscopica nella goccetta cronica. Cure moderne per le malattie della pelle mediante l'uso di acido carbonico, arial soprariscaldata, scarificazioni e cauterizzazioni galvaniche. Gua-

rigione rapida delle sicosi della barba con poche sedute di lonizzazione elettrica. Esame del sangue (Siero reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE

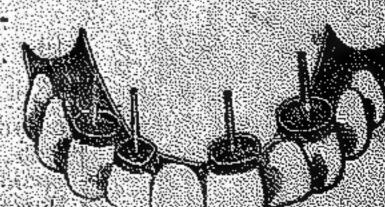
BPECLALISTA Prescrizione di occhiail, cure ottiche ed o ich ratorie per scohl lischi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta 15 Visite econsulti : dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Udine Via Cussiquacco.



Denti - Dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro -Punti all'Americana (bridge works) Apparecchi di raddrizzamento - Riparazioni.

Dentiere senza palato

Consegna dei lavori nello stesso giorno dell'ordinazione UDINE - Via Mercatovecchio 41 - UDINE Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18



Imminente Liquidazione delle Seterie

Allo scopo di stabilire i prezzi di tutte le

Seterie per vestiti e gli articoli di Seta in genere

la di cui GRANDE FIERA verrà annunciata a mezzo della stampa locale in considerazione delle forti vendite fatte e sopratutto per soddisfare alle pervenute richieste della provincia, abbiamo stabilito di PROROGARE LA LIQUIDAZIONE al dettaglio in corso, consistente in

Maglierie-Busti-Calzetterie-Guanti

a tutto il 28 corrente aggiungendovi in via ECCEZIONALE DEL TUTTO la Biancheria per Como e Donna, in Toyaglieria-Cravatte e Bretelle

Questa data IMPROROGABILE serve al pubblico in genere ed ai ritardatari in particolare che non hanno potuto godere il beneficio degli altri

Ditta E. BOSCHIAN & C.

Deposito Mercerie all'Ingrosso

UDINE - Via Ravorgnana 7 - UDINE

l'nostri prezzi sono fissi. I nostri articoli sono di stagione, visibili senza obbligo di acquisto.

La vendita viene fatta dalle 8 1/2 alle 12 e dalle 14 alle 18 1/2